

Quando l'impresa fa anche l'academy

Smartengineering impiega 150 dipendenti, il 90% dei quali ingegneri. Della ricerca dei talenti e della loro formazione si occupa direttamente con le Academy Smartengineering.

UN NUOVO modello di business, un'officina di idee, un concentrato di cuore e cervello che mette a sistema la passione per il proprio lavoro e le capacità intellettuali per la ricerca e lo sviluppo. Alla base, la volontà di incrociare competenze e specializzazioni differenti per offrire il massimo al cliente e per aprire strade nuove verso nuovi mercati.

Smart Industry è tutto questo: il brand commerciale di proprietà di Smartengineering Srl, che nasce con lo scopo di creare servizi scientifici e tecnologici innovativi ad ampio spettro finalizzati all'offerta di nuove soluzioni per il cliente. Una missione quasi visionaria – la prima esperienza di questo tipo a livello locale e nazionale – che ha trovato solidità e concretezza. “Integriamo competenze diverse per generare virtuosismi portando soluzioni di eccellenza sul mercato”, spiegano **Lia Grandi** e **Caterina Caracausi**, rispettivamente presidente e responsabile comunicazione di Smartengineering. Il progetto è nato da poco ma ha già ottenuto ottimi risultati con un feed positivo da parte dei clienti. “Nel modello di business che proponiamo – proseguono Grandi e Caracausi – il brand Smart Industry viene condiviso con altre aziende per la promozione di un universo di servizi e competenze altamente innovative e sinergiche, a servizio dell'industria in ambito di ricerca e sviluppo”.

Smartengineering è un'azienda specializzata in ingegneria meccanica e meccatronica. “Le nostre eccellenze – spiega la presidente Grandi – sono focalizzate nell'automazione, packaging, automotive, assembly machine, aeronautica, aerospace, difesa, macchina utensili e comparto biomedicale”.

Insedata da dieci anni a Rovereto nel polo della

meccatronica, Smartengineering è articolata su quattro sedi: oltre agli uffici trentini, è presente a Ozzano dell'Emilia in provincia di Bologna, headquarter del gruppo, a Mestre e a Magreta (provincia di Modena). Impegna complessivamente 150 dipendenti, età media 34 anni, il 90% dei quali sono ingegneri. Si rivolgono a Smartengineering clienti grandi o medio grandi, tipicamente multinazionali, realtà strutturate o comunque imprese leader nel loro settore. “Con i nostri clienti – sottolineano Grandi e Caracausi – lavoriamo in partnership, progettando e costruendo con loro attività condivise in ambito di ricerca e di sviluppo, di medio o lungo termine, spesso portate avanti mendiate la costruzione di team di progetto specificatamente dedicati”.



Lia Grandi



► Per rispondere alla richiesta di una specializzazione sempre più spinta in ambiti differenti della meccanica e della meccatronica, Smartengineering ha puntato sulle sinergie. “Smart Industry – spiega la presidente – è esattamente questo. Per integrare le nostre competenze le cerchiamo altrove, favorendo momenti di confronto con altre professionalità per mettere a fattor comune diverse specializzazioni”. Non si tratta di un modello consortile, non si tratta di una rete ma di un nuovo modo di fare business “fondato sulla ricerca della complementarietà tra aziende e sulla condivisione di una strategia commerciale per promuoversi sul mercato in una logica win to win”.

Il motore di tutto sono le persone; sono loro la linfa vitale per ricerca e sviluppo. “Le Academy Smartengineering – fanno sapere dall'azienda – sono infatti il cuore strategico della nostra learning organization, un luogo fisico in cui i candidati sono destinatari di interventi formativi e, soprattutto, figure attive dello sviluppo, condivisione e diffusione della cultura aziendale”. Anche su questo Smartengineering è diversa dai competitors. Ideate con il fine di perseguire la mission aziendale, le Academy si suddividono “in percorsi interni finalizzati all'ingresso di nuove risorse in azienda e in

percorsi di formazione creati ad hoc per i nostri clienti, divenendo così investimento e valore anche per quest'ultimo”. Le Academy sono funzionali alla ricerca di talenti e alla loro formazione all'interno dell'azienda. “Lavoriamo a strettissimo contatto con istituti scientifici e di ricerca e con le università – precisa Lia Grandi – in Trentino e in molte altre regioni di Italia. È nostra premura assumere neolaureati, scelti tra le eccellenze con skills di altissimo profilo, per poterli formare da subito al nostro interno”. Un'esigenza, questa, di grande rilevanza strategica per Smartengineering, se si considera il fatto che, dal mese di ottobre 2020 a oggi, sono stati assunti 30 nuovi collaboratori. Ma non solo. “Continuiamo a crescere” – conclude Lia Grandi e Caterina Caracausi. “Nei prossimi 12 mesi immaginiamo di assumere altre 40 persone”. (adb)